



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

Triennio 2022/2025

a.s. 2024/2025



INDICE

PREMESSA	1
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	1
La scuola	2
Gli indirizzi di studio	3
Risorse professionali	6
2. LE SCELTE STRATEGICHE	7
Priorità, traguardi ed obiettivi di processo del PdM	8
Le competenze chiave	9
L'insegnamento dell'Educazione civica	10
Le finalità generali della programmazione del triennio 2022-2025	13
Missione 4-Istruzione e ricerca del PNRR	14
Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)	15
La Programmazione didattica e la valutazione degli apprendimenti	15
Controllo dei processi formativi: la verifica e la valutazione	18
Disseminazione dei risultati didattici	21
Autovalutazione d'Istituto e Monitoraggio	21
3. L'OFFERTA FORMATIVA	21
Progettualità a.s. 2022-2025	21
Processi di inclusione scolastica	22
Mobilità studentesca internazionale individuale	24
PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)	25
Orientamento formativo	26
Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche	28
Formazione del personale scolastico alla transizione digitale	29
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	29
4. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	29
Risorse umane	29
Accordi di rete	31
Sicurezza e formazione	32
Piano per la formazione dei docenti-triennio 2022-2025	33
Piano per la formazione ATA-triennio 2022-2025	33

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane “F. De Sanctis” di Paternò è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”.

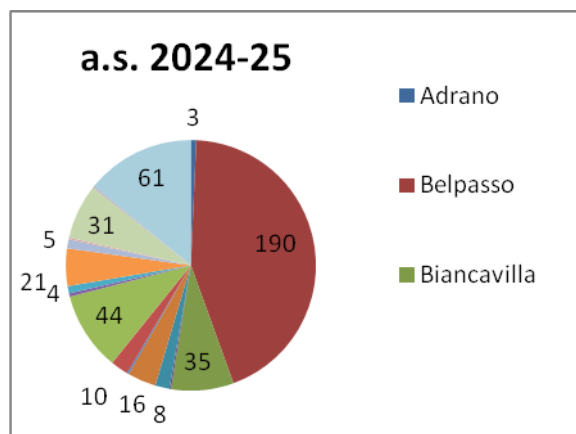
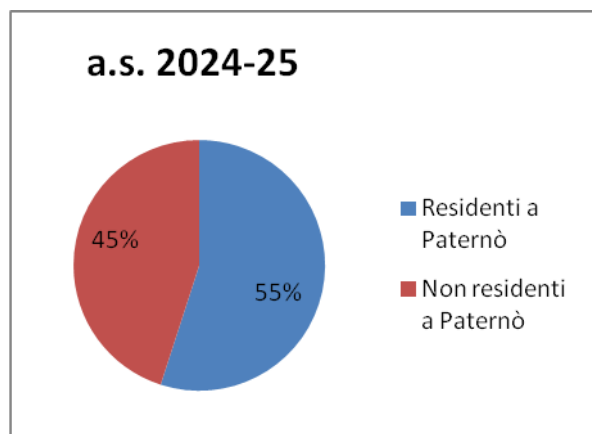
Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica con proprio Atto di indirizzo, prot. n. 908 del 18 gennaio 2022, e integrazioni al suddetto Atto di indirizzo della Dirigente del 18 novembre 2022 e del 3 ottobre 2023, è stato aggiornato per il corrente a.s. 2024-2025 e deliberato dal Collegio dei docenti in data 09 dicembre 2024 e dal Consiglio di Istituto in data 24 gennaio 2025. Il Piano è pubblicato nel sito web dell'Istituto e nella sezione *Scuola in chiaro*.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Anagrafica scuola	
	LICEO STATALE FRANCESCO DE SANCTIS
	VIA FOGAZZARO, 18, 95047 PATERNÒ (CT) Recapiti tel. 0956136690 Fax 0956136689 Email ctpm01000e@istruzione.it PEC ctpm01000e@pec.istruzione.it
	Il Liceo presenta tre indirizzi di studio di durata quinquennale: • Liceo delle Scienze Umane; • Liceo Economico-Sociale (opzione delle Scienze Umane); • Liceo Linguistico (è attivo anche il Liceo Linguistico ESABAC).

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Statale “Francesco De Sanctis” si connota come comunità educante che opera sul territorio di Paternò. Frequentato da 966 studenti, trae la sua utenza sia dalla popolazione residente a Paternò (533 alunni pari al 55%) che dai comuni limitrofi (433 alunni pari al 45%), quali Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Catania, Centuripe, Misterbianco, Motta Sant’Anastasia, Nicolosi, Ragalna, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia.



Il contesto culturale di provenienza degli studenti in ingresso è eterogeneo, così come il livello di preparazione iniziale in loro possesso: negli ultimi anni è cresciuto il numero degli iscritti che ha conseguito voti di eccellenza all'esame finale della scuola secondaria di primo grado, ma tra gli studenti sono significativamente presenti tutte le altre fasce di livello.

I criteri di formazione delle classi tengono conto di tale disomogeneità iniziale e mirano ad assicurare sempre una variabilità all'interno delle classi e non tra le classi. L'eterogeneità di livelli all'interno del gruppo classe, infatti, costituisce un fondamentale stimolo per una progettazione didattico-formativa di tipo inclusivo che valorizzi le differenze e offra adeguate possibilità formative a ogni alunno, anche attraverso la cooperazione e l'interazione tra studenti.

Il numero degli iscritti con *background* migratorio è poco consistente. La percentuale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali vengono predisposti Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP), è invece significativa e tendenzialmente in aumento. La scuola, nel corso degli anni, ha maturato una consolidata tradizione di accoglienza ed una spiccata propensione verso dinamiche inclusive che coinvolgono la comunità scolastica nella sua interezza e ha elaborato vari documenti a supporto della prassi educativa allegati al presente documento: il Piano Inclusione, il Protocollo di accoglienza per gli alunni con BES, il Protocollo di accoglienza per gli alunni con *background* migratorio.

Si è constatato negli anni, un aumento degli squilibri socio-economici all'interno delle classi e, in generale, un aumento delle situazioni di disagio socio-economico, che rispecchia la difficile situazione del contesto di appartenenza degli alunni. In alcuni casi, le suddette difficoltà economiche non consentono agli alunni di fruire pienamente delle attività formative proposte nel PTOF (teatro passivo, viaggi di istruzione, visite guidate, *stage*, ecc.), nonostante il costante supporto della scuola, che opera con iniziative mirate quali, ad esempio, il comodato d'uso gratuito dei libri di testo, lo sportello psicologico, l'attivazione di corsi pomeridiani di recupero e di consolidamento delle competenze disciplinari, nonché l'erogazione di borse di studio per gli alunni meritevoli.

Il contesto di appartenenza degli studenti è, inoltre, carente per ciò che riguarda i servizi e gli stimoli culturali rivolti alla popolazione giovanile. Rispetto a tali criticità, la scuola riesce ad essere un importante polo di aggregazione sociale per gli studenti e si propone di fornire vari stimoli e possibilità per valorizzare le inclinazioni e le attitudini personali di ognuno di loro. L'Istituzione scolastica mira, infatti, a fornire non solo conoscenze approfondite, buone abilità operative e competenze adeguate, ma promuove anche molteplici attività che consentono agli studenti di misurarsi con contesti e realtà diverse, per maturare una sempre maggiore consapevolezza del loro presente ed elaborare un personale progetto di vita.

In tale direzione sono orientate non solo le prassi didattiche, ma anche la progettualità d'Istituto, le attività di orientamento formativo e le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), che puntano a far conoscere agli studenti gli Enti e le associazioni che operano nel sociale e per la valorizzazione culturale del territorio, oltre alle imprese che agiscono all'interno dello stesso.

La scuola

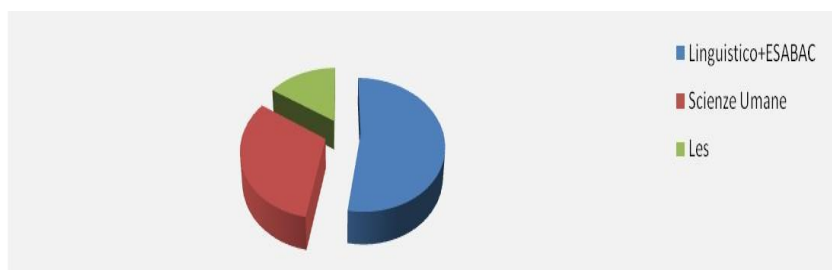
Il Liceo "F. De Sanctis" è costituito da un'unica sede, facilmente raggiungibile e immersa in un vasto parco. Non presenta barriere architettoniche e garantisce la sicurezza degli utenti. La scuola dispone di un ampio parcheggio per il personale scolastico, di una grande e attrezzata palestra, di un'Aula Magna, accessibile e attrezzata con un video proiettore, un maxi schermo e un sofisticato impianto audio. Gli spazi per la didattica sono molteplici, innovativi e in continua implementazione. Grazie all'investimento di cui alla Missione 4 - Componente 1- Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del PNRR, si sta procedendo, infatti, alla trasformazione di un consistente numero di aule scolastiche in ambienti di apprendimento connessi. Ogni ambiente (multimediale interattivo touch, realtà virtuale, ascolto immerso, video proiezione mobile, realtà aumentata, multimediale di Matematica, multimediale di Fisica, multimediale di Scienze Naturali, web radio, scrittura attiva) è dotato di strumentazioni e dispositivi digitali all'avanguardia. Grazie all'azione 2 "Next Generation Labs" del suddetto investimento la scuola dispone anche di un attrezzato laboratorio per la comunicazione e documentazione digitale. Anche le dotazioni digitali specifiche e hardware per alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale sono state potenziate.

Altro importante ambiente di apprendimento è la biblioteca, che consta di circa 5.000 volumi ordinati in un catalogo informatizzato, tra cui testi di preparazione alle certificazioni linguistiche Cambridge, DELE, DELF e materiale specifico per alunni con BES; in dotazione anche un'ampia scelta di materiale audio visivo. Grazie alle risorse umane disponibili, la biblioteca riesce ad assicurare un giornaliero servizio di consultazione e prestito in orario antimeridiano. Un corpo a sé stante costituisce l'ampia e funzionale palestra al coperto, dove si svolgono le attività di Scienze motorie. In essa è possibile praticare numerosi sport individuali e di squadra, quali la pallavolo, il *basket*, la ginnastica a corpo libero, il tennis da tavolo, il *badminton*; sono numerosi i progetti d'Istituto aventi come finalità la promozione delle attività sportive, svolte in orario scolastico e pomeridiano, poiché la scuola, in quanto sede di Centro Sportivo Scolastico, usufruisce di risorse specifiche per la preparazione degli studenti alle competizioni provinciali in varie discipline a squadre.

Gli indirizzi di studio

Il Liceo presenta tre indirizzi di studio di durata quinquennale:

- **Liceo delle Scienze Umane**
- **Liceo Economico-Sociale** (opzione delle Scienze umane)
- **Liceo Linguistico**



❖ Il Liceo delle Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane offre allo studente un percorso di formazione e di studi fortemente caratterizzato dalle discipline umanistiche quali le Scienze umane (Psicologia, Pedagogia, Antropologia e Sociologia), la Storia, la Letteratura italiana, la Filosofia, il Diritto e l'Economia, la lingua Latina, la Storia dell'arte, arricchite dal fondamentale contributo delle discipline scientifiche e dallo studio di una lingua straniera comunitaria (Inglese). Al quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (Storia dell'arte, Filosofia, Matematica, Fisica in inglese, francese o spagnolo) per un determinato monte ore, ad opera di docenti qualificati in possesso di certificazione linguistica: si tratta della sperimentazione CLIL. Oltre a garantire una solida preparazione culturale, il corso di studi è finalizzato ad una maturazione generale e completa dello studente, attraverso interventi e proposte di progetti mirati allo sviluppo globale della persona. L'approccio teorico è, pertanto, supportato da attività di *stage*, di tirocinio, di esperienze guidate, finalizzate a motivare più efficacemente l'interesse e lo studio e a sviluppare abilità e competenze. Al termine del quinquennio, lo studente sarà in grado di gestire con sicurezza ed equilibrio le relazioni interpersonali ed educative, di partecipare attivamente alle diverse forme della vita associativa, di prendersi cura del bene comune come compito prioritario della propria professionalità, di contribuire, in modo responsabile e costruttivo, alla vita istituzionale, politica e civile. L'indirizzo si caratterizza per:

- una preparazione liceale completa con uno studio approfondito delle Scienze umane (Antropologia, Psicologia, Pedagogia, Sociologia);
- lo studio della Lingua e della cultura latina nel corso di tutto il quinquennio;
- lo studio del Diritto e dell'Economia nel biennio;
- lo studio della Filosofia e della Storia dell'arte a partire dal terzo anno;
- lo studio delle materie scientifiche nel corso di tutto il quinquennio;
- lo studio della lingua straniera nel corso di tutto il quinquennio.

Profilo professionale

- L'indirizzo rilascia un titolo di studio che permette **l'accesso a tutte le facoltà universitarie**, in particolare Scienze della formazione, Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Scienze dei Servizi Sociali, Psicologia, Sociologia, Professioni Sanitarie (Infermieristica, Fisioterapia, Logopedia), Giurisprudenza, Lettere, Filosofia, Beni culturali.
- **Sbocchi lavorativi** soprattutto nei settori dell'educazione, delle attività ludico-espressive e di animazione; dei servizi socio-sanitari ed assistenziali per adulti e minori; dell'intervento riabilitativo e rieducativo; della comunicazione, del marketing presso imprese pubbliche e private; dell'organizzazione del lavoro presso imprese pubbliche e private; della mediazione ed integrazione culturale; della formazione nel settore pubblico e privato.

Piano di studi

Liceo delle Scienze Umane					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Att. Alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia ** con Informatica al I biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Al **quinto anno** è previsto l'insegnamento in lingua straniera, ad opera di docenti qualificati, di **una disciplina non linguistica** (CLIL), compresa nell'area degli insegnamenti obbligatori o degli insegnamenti attivabili dalle scuole nei limiti del contingente di organico. Allo stato attuale l'insegnamento secondo la metodologia CLIL (in lingua inglese e francese) coinvolge le seguenti discipline: Matematica, Fisica, Filosofia, Storia dell'arte, Storia.

❖ Il Liceo economico-sociale

Il Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale (LES) rappresenta un innovativo e moderno percorso di studi che permette una formazione integrale dello studente, coniugando lo studio del Diritto e dell'Economia con le scienze umanistiche e scientifiche. Lo studio integrato delle discipline economiche e giuridiche, sociali, linguistiche, scientifiche ed umanistiche concorre a preparare lo studente ad affrontare la complessità delle problematiche e delle situazioni in ambito privato, professionale e sociale. Il progetto formativo mira ad accompagnare gradualmente gli allievi nella crescita individuale e sociale e permette loro di acquisire competenze adeguate ad affrontare i problemi attuali e le sfide del futuro – dalle problematiche delle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale alla responsabilità delle scelte e alla questione dell'ambiente e del lavoro; fornisce, quindi, una formazione articolata, moderna, di respiro europeo. **Lo studio di due lingue straniere caratterizza l'indirizzo** fornendo maggiori possibilità e opportunità in ambito universitario e lavorativo. Il liceo propone, nello specifico, lo studio di:

- due lingue straniere (Inglese e Francese) nel corso di tutto il quinquennio;
- Diritto ed Economia nel corso di tutto il quinquennio;
- Filosofia e Storia dell'arte a partire dal terzo anno;
- discipline matematiche e scientifiche nel corso di tutto il quinquennio.

Profilo professionale

- Il titolo di studio rilasciato permette **l'accesso a tutte le facoltà universitarie**, in particolare Scienze economiche, Giurisprudenza, Sociologia, Scienze Politiche, Lingue Straniere, Scuola per Mediatori linguistici ed interpreti.

- **Sbocchi lavorativi:** soprattutto nei settori dell'educazione, delle attività ludico-espressive e di animazione; dei servizi socio-sanitari ed assistenziali per adulti e minori; dell'intervento riabilitativo e rieducativo; della comunicazione, di marketing e finanza presso imprese pubbliche e private; dell'organizzazione del lavoro presso imprese pubbliche e private e del no-profit; del settore bancario e del credito; della mediazione e integrazione culturale; della formazione nel settore pubblico e privato.

Piano di studi

Liceo Economico-Sociale					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Att. alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia ** con Informatica al I biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Al **quinto anno** è previsto l'insegnamento in lingua straniera di **una disciplina non linguistica** (CLIL), compresa nell'area degli insegnamenti obbligatori o degli insegnamenti attivabili dalle scuole nei limiti del contingente di organico. Allo stato attuale l'insegnamento secondo la metodologia CLIL (in lingua inglese e francese) coinvolge le seguenti discipline: Matematica, Fisica, Filosofia, Storia dell'arte, Storia.

❖ Il Liceo Linguistico

Il Liceo Linguistico si pone come obiettivo principale la formazione umana e culturale di giovani studenti cittadini dell'Europa e del mondo e offre una cultura liceale arricchita dalla conoscenza di diverse lingue e culture. Attraverso una didattica laboratoriale, capace di coniugare diverse metodologie didattiche, favorisce lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa in tre lingue straniere (Inglese, Francese, Spagnolo o Tedesco) oltre l'Italiano. Le competenze linguistiche orali e scritte rendono gli studenti capaci di confrontarsi e di competere nel mondo della globalizzazione, anche grazie all'offerta di scambi culturali con Istituti stranieri, di *stage* e di partenariati, di progetti di mobilità studentesca e di corsi extracurriculari di potenziamento delle lingue straniere, alla possibilità di usufruire di lezioni di lingua con i lettori madrelingua, alla possibilità di conseguire la certificazione linguistica di vario livello in varie lingue europee (Inglese, Francese, Spagnolo o Tedesco). Il Liceo Linguistico, inoltre, è impegnato nella sperimentazione EsaBac, cui si accede, su richiesta dei genitori, a seguito di un test d'ingresso in caso di eccessiva richiesta volto ad accertare le competenze linguistiche in lingua francese. Il progetto prevede, a partire dal primo anno del secondo biennio (classe terza), lo studio approfondito della Lingua e della letteratura francese, nonché di una disciplina non linguistica insegnata in lingua Francese (Storia). Il piano di studi, conforme all'indirizzo linguistico, prevede inoltre la progettazione integrata di moduli di Letteratura italiana e francese e favorisce una didattica pluridisciplinare. L'Esame di Stato viene integrato da un'ulteriore prova scritta che verte sulla Lingua e la letteratura francese e sulla Storia. **L'esito positivo permette di conseguire, in aggiunta al diploma di maturità italiano, il baccalaureato, titolo equivalente in Francia a quello italiano.** La sperimentazione EsaBac, quindi, offre allo studente un percorso d'eccellenza che, oltre a potenziare la conoscenza della lingua francese, gli consente di accedere alle Università francesi, aprendo interessanti prospettive di mobilità accademica e professionale. Il Liceo Linguistico propone lo studio di:

- tre lingue straniere nel corso di tutto il quinquennio;
- Lingua e cultura latina nel primo biennio;
- Filosofia e Storia dell'arte a partire dalla classe terza;
- materie scientifiche nel corso di tutto il quinquennio.

Profilo professionale

- L'indirizzo rilascia un titolo di studio che permette **l'accesso a tutte le facoltà universitarie**, in particolare Lingue, Lettere moderne, Storia moderna e contemporanea, Psicologia, Storia e Filosofia, Beni culturali, Scienze del turismo, Scienze politiche con indirizzo relativo agli studi internazionali. In alternativa ai corsi universitari è possibile frequentare i corsi di formazione regionali per guida turistica o mediatore culturale.
- **Sbocchi lavorativi:** interprete-traduttore, guida turistica, esperto in pubbliche relazioni, diplomatico, esperto formatore nel settore linguistico, mediatore culturale.

Piano di studi

Liceo Linguistico					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Att. Alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

* Compresa 33 ore annuali di conversazione con un docente di madre lingua **con Informatica al I biennio*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B.: Al **terzo anno** è previsto l'insegnamento in lingua straniera di **una disciplina non linguistica** (CLIL), compresa nell'area degli insegnamenti obbligatori o degli insegnamenti attivabili dalle scuole nei limiti del contingente di organico; al **quarto e quinto anno** è previsto l'insegnamento in due lingue straniere di **due discipline non linguistiche** (CLIL), comprese nell'area degli insegnamenti obbligatori o degli insegnamenti attivabili dalle scuole nei limiti del contingente di organico. Allo stato attuale l'insegnamento secondo la metodologia CLIL (in lingua inglese e francese) coinvolge le seguenti discipline: Matematica, Fisica, Filosofia, Storia dell'arte, Storia.

Risorse professionali

I docenti

Nella nostra Istituzione scolastica operano 117 docenti di cui 22 di sostegno. Il 93,16% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato (109 T.I., 8 T.D.). Più della metà dei docenti di ruolo ha un'anzianità di servizio superiore a 5 anni, fattore importante per garantire la continuità didattica. L'organico dell'autonomia, istituito con la legge 107/2005, ha consentito la realizzazione di numerose attività, sia di insegnamento che funzionali ad esso, quali attività di potenziamento opzionali per gli studenti, di supporto motivazionale e metodologico-didattico, laboratoriali, progettuali, di supporto organizzativo alla Dirigenza. Al fine di continuare a perseguire gli obiettivi indicati nel RAV e nel PdM e di realizzare il presente PTOF, nell'anno scolastico 2024-2025, sono state assegnate le seguenti risorse professionali:

A24 Lingua e civiltà francese	A17 Disegno e Storia dell'arte	A48 Scienze motorie	A18 Pedagogia e Filosofia	A27 Matematica e Fisica	A11 Italiano e Latino	A50 Scienze Naturali	AB24 Lingua e civiltà inglese
Ore 18	Ore 18	Ore 18	Ore 18	Ore 18	Ore 18	Ore 18	Ore 18

Di seguito le attività previste per l'utilizzo delle risorse dell'organico dell'autonomia per il triennio 2022-2025:

- Ore opzionali di Lingua Inglese e Matematica, supporto per preparazione alle prove INVALSI, classi seconde e quinte;
- Laboratorio L2 per gli alunni stranieri che frequentano l'Istituto;
- Attività di recupero e/o potenziamento in orario pomeridiano;
- Attività di supporto organizzativo alla Dirigenza;
- Attività in biblioteca di catalogazione e servizio consultazione e prestito per gli alunni.

La Dirigenza scolastica

La Dirigente scolastica assicura il funzionamento generale dell'Istituto, sotto il profilo gestionale e didattico. In tal senso, definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola che derivano da un'attenta analisi delle caratteristiche del contesto sociale ed economico in cui l'Istituzione scolastica agisce, come importante agenzia educativa, e dalla ferma volontà di garantire a tutti gli alunni il diritto ad una formazione adeguata. La promozione delle pari opportunità formative e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva costituiscono un obiettivo primario verso il quale destinare, in modo prioritario, le risorse umane ed economiche.

Consapevole che solo un sinergico lavoro in *team* possa consentire il pieno raggiungimento dei traguardi fissati, la dirigenza del Liceo "De Sanctis" promuove la dimensione collegiale e la condivisione di buone pratiche. Ribadisce, inoltre, la necessità di una formazione permanente di tutto il personale scolastico, docente ed ATA, significativa e adeguata alle specifiche esigenze professionali delle varie figure che operano nella scuola e, per i docenti, rispondente ai bisogni formativi degli alunni.

La Dirigente scolastica cura i rapporti con gli Enti locali e con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio per la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il personale ATA

Il personale scolastico ATA consta di 23 unità: un DSGA, n.7 amministrativi, n.12 collaboratori scolastici, n.3 tecnici; concorre attivamente al buon funzionamento della scuola fornendo un servizio efficace che mira, soprattutto, ad essere di supporto alla didattica (personale amministrativo) e a garantire lo svolgimento delle attività quotidiane, assicurando la vigilanza degli alunni, l'apertura dei locali e il servizio all'utenza (collaboratori scolastici), lo svolgimento delle pratiche amministrative sia legate agli alunni (segreteria didattica) che al personale (segreteria del personale). L'adesione a percorsi formativi adeguati consente lo sviluppo delle competenze professionali.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità, traguardi ed obiettivi di processo del PdM

La programmazione d'Istituto per il triennio 2022-2025 si propone non solo di consolidare e rendere sistematico quanto realizzato nei cicli precedenti, ma anche di avviare nuove piste di miglioramento al fine di raggiungere i traguardi che, relativamente all'area degli esiti, l'Istituzione scolastica si è posta nel RAV.

Si riportano Priorità, traguardi ed obiettivi di processo relativi all'anno scolastico 2024-2025:

Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo
Ridurre la percentuale di alunni sospesi in giudizio per debito scolastico	Riduzione al 13% del dato degli alunni sospesi in giudizio per debito scolastico	• Rilevare i bisogni formativi dell'alunno in entrata attraverso questionari conoscitivi e test d'ingresso. • Avviare corsi zero per "imparare ad imparare". • Progettare unità didattiche comuni per il consolidamento delle competenze di base degli alunni in entrata.

		• Programmare per classi parallele. • Individuare strumenti e modalità comuni per il recupero in itinere di abilità e conoscenze. • Fornire in comodato d'uso testi scolastici e dispositivi informatici. • Predisporre e somministrare agli alunni del primo biennio prove di livello comuni. • Attuare percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. • Monitorare costantemente la partecipazione alle attività didattiche. • Monitorare la frequenza scolastica. • Individuare gli alunni fragili a rischio dispersione. • Progettare e svolgere moduli di orientamento formativo per tutte le classi. • Accompagnare nelle attività di orientamento gli studenti del secondo biennio e del quinto anno. • Attuare percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. • Curare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa. • Mettere in atto una didattica partecipativa e laboratoriale (cooperative learning, peer education, problem solving, flipped classroom). • Attuare percorsi di mentoring e orientamento individuali. • Incrementare le competenze digitali degli alunni. • Potenziare la strumentazione didattica per l'inclusione. • Potenziare l'inclusività dell'ambiente scolastico. • Attuare percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (musicale, coreutico, teatrale, cinematografico, radio, videomaking, sport). • Incrementare le modalità di interazione con i genitori per la condivisione delle attività intraprese dall'istituto. • Incrementare gli ambienti di apprendimento e gli strumenti per il personale ATA.
Aumentare la percentuale di alunni che si collocano nel livello 3 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica	- percentuale di studenti delle classi V che si collocano nel livello 3 di Italiano al 43%; -percentuale di studenti delle classi II che si collocano nel livello 3 di Italiano al 35%. -Percentuale di studenti delle classi V che si collocano nel livello 3 di Matematica al 24%; -percentuale di studenti delle classi II che si collocano nel livello 3 al 28%.	• Programmare per classi parallele. • Far acquisire agli studenti dimestichezza con le prove standardizzare nazionali (INVALSI). • Monitorare costantemente la partecipazione alle attività didattiche. • Incrementare le competenze digitali degli alunni.

Le competenze chiave

La scuola si prefigge di formare cittadini che siano in grado di apprendere in modo permanente lungo tutto l'arco della vita, che siano capaci, cioè, di ridefinirsi ogni giorno, in modo intelligente e costruttivo, di fronte ai continui cambiamenti che la società impone. La competenza di cittadinanza presuppone il possesso di conoscenze ed abilità e la capacità di utilizzarle in maniera adeguata in contesti reali nei quali saper fare, pensare e agire significa mobilitare non solo la sfera cognitiva ma anche quella emotiva, sociale ed etica.

Si impone, pertanto, la necessità di un processo di insegnamento/apprendimento che sia caratterizzato dall'integrazione e interdipendenza tra sapere e competenze e miri **alla formazione globale** della persona.

In merito **all'apprendimento permanente** il Consiglio dell'Unione Europea, su proposta della Commissione Europea, adotta la Raccomandazione del 22 maggio 2018 sulle **competenze chiave**.

Esse sono una dinamica combinazione di **conoscenze, abilità e atteggiamenti** che il discente deve elaborare dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, come la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le **otto competenze chiave**, indicate dal "Quadro di riferimento europeo", sono le seguenti:

1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave, considerate tutte di pari importanza e interconnesse, sono declinate in **conoscenze, abilità e atteggiamenti**. La **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; per **abilità** si intende l'essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Per ogni competenza si fornisce, nella pagina successiva, una descrizione che fa riferimento al testo della *Raccomandazione* del Consiglio UE:

COMPETENZE	DESCRIZIONE
Competenza alfabetica funzionale	È la competenza di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.
Competenza multilinguistica	Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.
COMPETENZE	DESCRIZIONE
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività, oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in Scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in Tecnologie e Ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile, per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
Competenza in materia di cittadinanza	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
Competenza imprenditoriale	La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...) Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

L'insegnamento dell'Educazione civica

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019, è stato introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Nel rispetto delle Linee guida ministeriali D.M. 183/2024, il nostro Istituto ha adottato il seguente *Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica* deliberato dal Collegio dei docenti in data 18/09/2024.

Curricolo di Educazione civica: Aree tematiche nel quinquennio e ripartizione oraria.

NUCLEO CONCETTUALE			ore
<i>Costituzione</i>	<i>Sviluppo economico e sostenibilità</i>	<i>Cittadinanza digitale</i>	
Elementi fondamentali del Diritto e norma giuridica (<i>Competenza 1</i>)			10
Costituzione. Istituzioni dello Stato, regioni e Unione Europea Storia della bandiera e inno nazionale (<i>Competenza 1</i>)			18

Parità di genere (Agenda 2030) (Competenza 3)	Energia pulita e accessibile (Agenda 2030) (Competenza 6)		29
Salute e benessere (Agenda 2030) (Competenza 4)	Sconfiggere la povertà (Agenda 2030) (Competenza 5)		
Istruzione di qualità (Agenda 2030) (Competenza 1)	Ridurre le disuguaglianze (Agenda 2030) (Competenza 5) Lotta al cambiamento climatico (Agenda 2030) (Competenza 6)		
	Tutela e valorizzazione del patrimonio, del territorio e identità (Competenza 7) Educazione ambientale e sviluppo sostenibile (Competenza 5, 6)		23
Elementi fondamentali del Diritto: nozioni sul lavoro (Competenza 2)	Elementi fondamentali del Diritto: nozioni sul lavoro (Competenza 8)		07
		Forme e mezzi di comunicazione anche digitale: dibattito pubblico (Competenza 11)	07
		Cittadinanza digitale: Identità digitale, tutela dei dati e amministrazione digitale (Competenza 10, 11, 12)	08
		Pericoli e rischi negli ambienti digitali (media, social ...). Cyberbullismo (Competenza 11, 12)	08
	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie (Competenza 9)		08
Educazione al volontariato (Competenza 4)			04
Cittadinanza attiva (Competenza 2)			03
Educazione alla salute (Competenza 4)	Protezione civile (Competenza 6)		12
Educazione stradale (Competenza 3)			08
Esperienze di cittadinanza partecipativa (Convegni, conferenze, riunioni, visite guidate, stage ...)			20
TOTALE MONTE ORE DEL QUINQUENNIO (minimo)			165

All'interno di ogni Consiglio di classe è stato individuato un docente referente ed approntato un proprio curriculum di Educazione civica, individuando le discipline coinvolte nella trattazione delle aree tematiche prescelte, secondo il piano di seguito specificato:

Piano orario di Educazione civica - Curricolo quinquennale

Aree tematiche	1°	2°	3°	4°	5°	tot	Discipline <u>proposte</u>
Elementi fondamentali del Diritto e norma giuridica			4	3	3	10	Diritto, Storia, Sc. Umane/Lingue/filosofia
Costituzione. Istituzioni dello Stato, regioni e Unione Europea. Storia della bandiera e inno nazionale	4	5		3	6	18	Diritto/Economia/Storia/ Lingue (triennio)/Italiano
Agenda 2030	5	5	6	5	8	29	Tutte le discipline
Tutela e valorizzazione del patrimonio, del territorio e identità.			4	3	4	11	Storia dell'arte
Educazione ambientale e sviluppo sostenibile	4*		4	4		12	Sc. naturali*/Fisica
Elementi fondamentali del Diritto: nozioni sul lavoro			4		3	07	Diritto/Econ./ Sc. umane/Filosofia
Forme e mezzi di comunicazione anche digitale: dibattito pubblico			4	3		07	Sc. umane/Lingue triennio/ Italiano/Filosofia
Cittadinanza digitale: identità digitale, tutela dei dati, amministrazione digitale	3	5				08	Matematica/Sc.umane/ Diritto
Pericoli e rischi negli ambienti digitali (media, social, ...). Cyberbullismo	4	4				08	Matematica/Sc.umane/ Italiano
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	3	3		2		08	Italiano/Storia/Lingue (triennio)/Diritto Religione
Educazione al volontariato e cittadinanza attiva	2			3	2	07	Religione/Sc.Umane/Filosofia/ Diritto/ storia
Educazione alla salute e protezione civile		3	3	3	3	12	Sc. naturali/Religione/ scienze motorie
Educazione stradale	4	4				08	Sc. motorie
Esperienze di cittadinanza partecipativa (Convegni, conferenze...)	4	4	4	4	4	20	Tutte le discipline
Ore annuali (minimo)	33	33	33	33	33	165	

L'insegnamento dell'Educazione civica prevede la somministrazione di due prove di verifica interdisciplinari a quadrimestre, una valutazione intermedia (scrutinio primo quadrimestre) e finale (scrutinio finale).

Le finalità generali della programmazione del triennio 2022-2025

La programmazione del Liceo Statale “F. De Sanctis” intende promuovere un ambiente di apprendimento aperto e stimolante, volto a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, valorizzandone gli interessi e le aspettative, implementando corrette e significative relazioni con gli altri.

Nella prospettiva di incidere efficacemente sulla formazione complessiva della persona, le azioni didattiche devono confrontarsi con la realtà economico-culturale e sociale, nella quale la scuola si trova ad operare, ma soprattutto con i bisogni educativi dei singoli, volendo offrire a tutti gli studenti pari opportunità formative. La ricognizione di tali esigenze deve essere tempestiva e funzionale alla scelta di adeguate strategie didattiche, che richiedono da parte del personale docente una continua formazione, anche e non solo in ambito informatico. L’obiettivo da perseguire è il **successo formativo degli studenti**, legato anche alla capacità di fornire supporto metodologico e motivazionale ai discenti. La nostra Istituzione scolastica, anche attraverso la condivisione di buone pratiche, promuove l’attuazione di una didattica innovativa che prediliga l’approccio laboratoriale per conoscere attraverso l’azione, la programmazione per classi parallele, la costituzione di gruppi di studio per favorire l’apprendimento tra pari, il tutoraggio, la promozione di percorsi multidisciplinari e interdisciplinari per classi aperte. In questo contesto si è inserita la Didattica Digitale Integrata (DDI), una nuova metodologia che diventa un supporto efficace ed innovativo per adeguare l’attività didattica ai diversi stili di apprendimento in un’ottica di valorizzazione degli stili cognitivi degli studenti; essa permette agli stessi di seguire percorsi di approfondimento delle discipline ma anche e soprattutto percorsi di recupero (ciò che viene condiviso è sempre a disposizione del discente), di sviluppare e/o potenziare competenze quali quelle digitali e informatiche, e di essere di supporto alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per rispondere all’esigenza di **prevenire i fenomeni di dispersione scolastica e migliorare gli esiti** degli studenti si metteranno in atto:

- **corsi zero** per ridurre gli svantaggi iniziali che, senza un intervento precoce dell’azione formativa, mirata in ambito motivazionale e metodologico, rimarrebbero tali per tutto il percorso scolastico;
- **corsi di recupero**, progettati e pianificati per rispondere ai reali bisogni educativo-didattici dei singoli all’interno del gruppo classe;
- **corsi di potenziamento** per incentivare e promuovere attitudini e potenzialità;
- **pause didattiche in orario antimeridiano**, per intervenire *in itinere* con strumenti e metodologie che, superando la didattica della lezione frontale, aiutino a recuperare le carenze emerse;
- **interventi didattici individualizzati ed a piccoli gruppi**, per il recupero di conoscenze e/o l’acquisizione di un efficace metodo di studio, volti a favorire il successo formativo;
- **sportello CIC** che consente agli studenti di ricorrere alle competenze professionali di uno psicologo;
- **azioni di mentoring e tutoring**, utili a rafforzare la motivazione e l’autostima.

Per garantire **la valorizzazione di tutti e di ognuno e promuovere l’eccellenza** il Liceo propone le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche in lingua inglese, francese, spagnola, tedesca
- sperimentazione EsaBac
- corsi di potenziamento e approfondimento
- percorsi CLIL in lingua inglese, francese e spagnola
- attestato Certilingua*
- mobilità studentesca internazionale individuale
- progetti sportivi e competizioni a squadre
- concorsi, competizioni e gare
- laboratorio teatrale
- teatro passivo, in lingua italiana e lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco).

*Il liceo fa parte della rete “CertiLingua R” che rilascia agli alunni, che abbiano ottenuto durante il loro *iter* scolastico due certificazioni linguistiche di livello B2, abbiano partecipato a stage all’estero, e abbiano frequentato un percorso CLIL a scuola, **un attestato (Attestato CertiLingua) spendibile sia nel mondo del lavoro sia nel mondo universitario a livello europeo**. La scuola risulta essere allo stato attuale la scuola con più attestazioni di tutta la regione Siciliana.

Missione 4-Istruzione e ricerca del PNRR

Coerentemente con la *mission* e la *vision* del Collegio dei docenti, e nella prospettiva di contrastare più efficacemente la dispersione scolastica, il Liceo de Sanctis sta operando per l'attuazione, nell'ambito del PNRR, dei percorsi previsti dalla Missione 4 – Istruzione e ricerca:

- ❖ **L'Investimento 1.4** "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado" prevede il potenziamento delle competenze di base degli studenti e il contrasto della dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti stessi e delle loro famiglie. Il nostro Liceo ha attuato il progetto "Sono al centro", un intervento sistemico di ampio respiro, per ridurre i divari territoriali e lottare contro la dispersione scolastica, rivolto a gruppi di alunni e ai singoli, in orario curriculare ed extracurriculare, attraverso percorsi di *mentoring* e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari per promuovere il benessere scolastico e l'inclusione, la motivazione ed il senso identitario di appartenenza alla comunità scolastica. Per tutti i percorsi sono state utilizzate metodologie innovative e inclusive.
- ❖ **L'Investimento 3.1** "Nuove competenze e nuovi linguaggi" che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti (vedi paragrafo Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche nella sezione Offerta formativa).
- ❖ **L'Investimento 3.2** (Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori: *Next Generation Classrooms* e *Next Generation Labs*) ha consentito alla scuola di dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi dedicati alla web radio, alla lettura e alla scrittura attiva, alla realtà aumentata, all'ascolto immersivo, alla realtà virtuale, al multimediale interattivo, alla video proiezione mobile; si è munita, inoltre, di un attrezzato laboratorio per la comunicazione e documentazione digitale, che permetterà di fornire competenze digitali orientate al lavoro. È previsto l'utilizzo di strumenti tecnologici, metodologie e pedagogie innovative che facilitino lo studio di materie STEM.
- ❖ **L'investimento 2.1** "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico". La presente proposta progettuale mira ad inserire l'istituto scolastico nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", attraverso l'attivazione di percorsi di formazione alla transizione digitale, a laboratori di formazione sul campo e a comunità di pratiche per l'apprendimento. La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici (vedi Paragrafo Formazione del personale scolastico alla transizione digitale nella sezione Offerta formativa).
- ❖ **La Riforma dell'orientamento 1.4** introduce i moduli di orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado (vedi paragrafo Orientamento formativo nella sezione Offerta formativa) ed affinerà gli interventi di accompagnamento di ogni studente nella scelta del percorso formativo e professionale più adeguato al proprio progetto di vita, contribuendo a favorirne il successo scolastico. Il nostro Liceo, infatti, accogliendo nelle linee generali le indicazioni dell'Unione Europea in merito alle competenze chiave, promuove attività e strategie finalizzate a supportare gli studenti nella costruzione del sé, nella relazione con gli altri e nel rapporto con la realtà; fornisce agli studenti preziose opportunità di recupero, consolidamento e potenziamento, consente loro di migliorare le capacità relazionali, la motivazione allo studio, l'autostima, le abilità espressive. Le figure del

docente tutor e del docente orientatore costituiscono una nuova risorsa strategica per la scuola, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo scolastico e formativo degli alunni. La sinergia tra i termini “personalizzazione e orientamento” rappresenta il nodo centrale del nuovo modello didattico-organizzativo che il nostro Liceo intende seguire: non può esistere orientamento efficace e consapevole se prima non è stato progettato ed applicato un percorso di personalizzazione dell'apprendimento. Di conseguenza, al docente orientatore spetta il compito di presentare possibili percorsi di studio o di lavoro agli studenti e alle loro famiglie, al docente tutor quello di promuovere la personalizzazione dell'apprendimento, al fine di rendere possibile la scoperta dei talenti di ciascuno studente.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata, redatto dal Collegio dei docenti (in conformità alle Linee Guida per la DDI allegate al Decreto n.39 del 26/06/2020) ed allegato al presente documento (**Allegato 1**), contiene criteri e modalità per lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata (DDI), affinché la proposta didattica dei singoli docenti sia inserita in un quadro pedagogico e metodologico condiviso, che garantisca omogeneità dell'offerta formativa e che promuova il successo formativo di ciascun alunno.

La DDI è una metodologia di insegnamento-apprendimento che integra o sostituisce la tradizionale esperienza didattica in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie. In fase di progettazione della DDI da parte dei Consigli di classe, vengono tenuti in considerazione i diversi contesti classe, i diversi piani didattici individualizzati e personalizzati degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva la modalità della didattica a distanza, salvo diverse disposizioni normative ad oggi non prevedibili, si è conclusa con l'anno scolastico 2021/2022. È, tuttavia, parte integrante del piano dell'offerta formativa la DDI che, prevista già dal PNSD della Buona Scuola, come forma didattica che integra l'uso di strumenti digitali a scuola, è stata di fatto introdotta dal Piano Scuola 2020-2021 che ha comportato anche il suo inserimento obbligatorio nei Piani Triennali di Offerta Formativa (PTOF), come modalità complementare alla didattica in presenza.

Usciti dall'emergenza pandemica, pertanto, la scuola ha perseverato nella proposta di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali e ha valorizzato l'uso dell'ambiente di apprendimento virtuale (*classroom*) come strumento di metodologie di apprendimento innovative e interattive (es. *flipped classroom*).

La Programmazione didattica e la valutazione degli apprendimenti

La **Programmazione didattica** è la pianificazione del processo di insegnamento-apprendimento in prospettiva curricolare. Costituisce l'insieme delle attività affidate essenzialmente agli insegnanti, ai quali spetta di stabilire criteri uniformi in prospettiva educativa. Comporta la capacità di prevedere i risultati dell'insegnamento e di regolarne in itinere i processi, al fine di realizzare le finalità prefissate.

La funzione della programmazione si esercita mediante:

1. l'enunciazione di finalità educative ed obiettivi didattici, dai più generali ed ampi ai più specifici e di dettaglio;
2. la programmazione di unità di lavoro o attività funzionali al conseguimento di questi obiettivi;
3. la predisposizione di momenti di osservazione e prove per la verifica e la valutazione del conseguimento degli obiettivi.

In tale prospettiva si indicano, nella pagina seguente, i **TRAGUARDI** attesi in uscita, declinati in **competenze comuni** a tutti i Licei e **competenze specifiche**:

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI	COMPETENZE SPECIFICHE DEL LINGUISTICO:
-Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione -Comunicare in una lingua straniera almeno al livello B2 -Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta -Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni. -Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea e saperli confrontare con altre tradizioni e culture. -Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle Istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa	-Possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER); -Utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali; -Elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro; -Padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua; -Operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia; -Agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura; -Applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
	LINGUISTICO ESABAC (in aggiunta a quanto sopra)
	- Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); -Utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.
COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI	LICEO DELLE SCIENZE UMANE
-Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione -Comunicare in una lingua straniera almeno al livello B2 -Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta -Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni. -Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea e saperli confrontare con altre tradizioni e culture. -Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle Istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa.	-Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane; -Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane; -Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; -Applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi; -Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI	LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE
-Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione -Comunicare in una lingua straniera almeno al livello B2 -Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta -Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni. -Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea e saperli confrontare con altre tradizioni e culture. -Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle Istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa.	-Comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER); -Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico sociale; -Applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche; -Misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali; -Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; -Operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

La programmazione permette al docente di organizzare in modo razionale e coerente e pianificare gli interventi educativi, di organizzare i contenuti e le diverse attività scolastiche, verifiche comprese; si delineano i programmi in relazione alla situazione iniziale della classe rilevata, si individuano i collegamenti interdisciplinari e si scelgono le metodologie che consentano effettivamente di facilitare il processo di apprendimento e di crescita culturale, emotiva, relazionale e civile degli alunni.

La programmazione, pertanto, si propone di:

1. conferire organicità, coerenza, efficacia al lavoro del docente;
2. individuare i metodi e gli strumenti con cui conseguire gli obiettivi;
3. facilitare l'apprendimento.

La **programmazione** è funzionale al raggiungimento di obiettivi declinati in conoscenze, capacità e competenze. Le fasi che caratterizzano tale modello di programmazione sono:

1. l'analisi della situazione iniziale;
2. l'individuazione degli obiettivi educativi e didattici;
3. la previsione dei contenuti da privilegiare;
4. l'articolazione delle strategie didattiche di cui si decide di avvalersi;
5. l'inventario delle risorse e degli strumenti ritenuti necessari per lo svolgimento del lavoro didattico;
6. l'indicazione delle modalità di misurazione e registrazione degli apprendimenti che si conta di adottare;
7. l'eventuale correzione degli obiettivi, la revisione delle procedure, individuazione di ulteriori strumenti.

La Programmazione didattica annuale va vista come programmazione unitaria di tutte le attività educative e didattiche che riguardano una determinata classe, un'aggregazione di classi o classi parallele.

Si prefigge di muovere in una logica di continuità, di coerenza, di integrazione che pone le seguenti esigenze:

1. integrare gli obiettivi delle diverse discipline nella prospettiva della formazione unitaria della personalità;
2. prevedere obiettivi formativi trasversali;
3. prevedere criteri metodologico-didattici coerenti;
4. prevedere obiettivi formativi comuni attinenti agli aspetti generali della formazione (socio-affettiva, cognitiva, morale, sociale).

Alla programmazione si associa la costante verifica dell'azione didattica programmata attraverso continue verifiche del processo didattico, che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per gli interventi successivi.

Controllo dei processi formativi: la verifica e la valutazione

La **verifica** si fonda sui dati raccolti attraverso varie tipologie di prove orali, scritte e pratiche, che hanno lo scopo di rilevare le conoscenze e le competenze via via acquisite dagli studenti. Le verifiche sono quindi rivolte al controllo dei livelli e dei ritmi di apprendimento individuale e collettivo degli studenti; esse, inoltre, costituiscono un indispensabile indicatore che dà al docente la misura dell'efficacia del proprio insegnamento.

In quest'ottica e al fine di monitorare i processi di insegnamento-apprendimento nel corso di ogni quadrimestre viene somministrata agli alunni del primo biennio una prova di livello comune (per le discipline Lingua latina, Lingua italiana, Matematica, Inglese, Francese, Spagnolo, Scienze umane, Scienze naturali) al fine di monitorare gli obiettivi raggiunti in itinere, rivedere, se necessario, le programmazioni e focalizzare le strategie didattiche più efficaci al recupero degli alunni in difficoltà. Le prove comuni sono valutate e concorrono alla definizione del voto nelle varie discipline oggetto della prova.

Affinché le prove diventino per lo studente occasione di crescita nella conoscenza dei traguardi raggiunti e nell'assunzione consapevole di responsabilità del proprio processo formativo da parte dei docenti:

- le richieste devono essere chiare ed esplicite;
- gli obiettivi, le modalità, i tempi dichiarati;
- i criteri di attribuzione del voto illustrati.

Tutte le verifiche vengono programmate dai docenti e segnalate nel registro di classe e sul registro elettronico. Tutte le discipline utilizzano in modo equilibrato diverse tipologie di prove, in relazione alle competenze da accertare:

Le verifiche possono essere:

- prove scritte di diverse tipologie (prova strutturata o semi-strutturata, questionario, relazione, tema, testo argomentativo, descrizione, riassunto, parafrasi, analisi del testo, riscrittura, commento, traduzioni, esercizi);
- colloqui tesi a rilevare, in modo graduato e progressivo e in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione;
- interventi spontanei;
- esercitazioni o discussioni su progetti didattici particolari realizzati da gruppi di studenti o singoli studenti;
- prove autentiche.

La **valutazione** è un aspetto fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento e si pone in rapporto inscindibile con la programmazione disciplinare, della quale intende essere dimensione di controllo.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo. Quella iniziale ha funzione diagnostica e permette di calibrare le scelte progettuali in relazione ai bisogni formativi.

La **valutazione formativa** ha funzione regolativa in quanto consente di adattare continuamente gli interventi e di attivare eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento. Essa è, pertanto, prima di tutto una strategia per migliorare l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli studenti. In quest'ottica, una didattica centrata sull'apprendimento mira principalmente alla co-costruzione dei saperi e delle competenze dello studente, favorendone la partecipazione attiva ad ogni fase del percorso, per giungere all'autovalutazione. L'auto-valutazione è finalizzata, infatti, a sviluppare gradualmente nello studente una autonoma capacità di riflessione sul processo e sul prodotto dell'apprendere.

La **valutazione sommativa** finale permette di verificare i livelli di apprendimento raggiunti, i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente, oggetti questi di osservazione sistematica da parte del docente.

La **valutazione finale** durante gli scrutini intermedi e finali parte dai dati delle verifiche (formative e sommative), tiene conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite, e non si risolve quindi nella media matematica delle prove.

L'azione di valutazione segue i metodi e le procedure indicate dal Legislatore e risponde al mandato istituzionale della scuola. È, quindi, opportuno indicare i criteri generali che devono guidare il docente nella valutazione:

- **oggettività:** gli elementi della valutazione e i criteri di base della stessa vengono enunciati in forma esplicita e viene stabilita la soglia di sufficienza per ciascuno di essi;
- **riproducibilità:** la valutazione deve essere ripetibile con le stesse modalità e i medesimi criteri per poter verificare la validità delle diverse procedure didattiche;
- **coerenza:** i criteri e i metodi della valutazione devono essere coerenti con l'azione didattica; non è pensabile un'azione di valutazione su abilità che non siano state esplicitate agli allievi in modo chiaro e puntuale;
- **trasparenza:** criteri, metodi, tempi, risultati della valutazione devono essere chiaramente presentati per dare all'allievo la possibilità di controllare in modo autonomo il proprio processo di apprendimento.

La valutazione si avvale di appositi strumenti, le griglie di valutazione per le prove orali e scritte che vengono adottate dai vari Dipartimenti disciplinari nel rispetto delle linee guida della programmazione unitaria condivisa.

I criteri di valutazione per la non ammissione degli alunni alla classe successiva stabiliti dal Collegio dei docenti di questa Istituzione scolastica sono i seguenti: l'alunno non è ammesso alla classe successiva

- in presenza di 4 insufficienze gravi;**
- in presenza di diffusa mediocrità in quasi tutte le discipline.**

Il **voto di condotta** viene attribuito dal Consiglio di classe, dopo aver valutato con attenzione la situazione di ogni singolo studente, in sede di scrutinio intermedio e finale, adottando i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

- frequenza alle lezioni (numero di assenze, ritardi, uscite anticipate);
- interesse, impegno e partecipazione alle attività didattiche;
- comportamento, presenza di note disciplinari ai sensi del Regolamento d'Istituto.

Ai fini della valutazione finale di ciascun studente, è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del D.P.R.22 giugno 2009, n.122 e della circolare ministeriale n.20 del 04/03/2011, la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale.

Il limite delle ore di assenza, da non superare per la validità dell'anno scolastico e in assenza di eventuali deroghe ministeriali, è:

Classi Prime/Seconde di tutti gli indirizzi di studio	Ore di assenza
Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane opzione Economico-Sociale	237
Classi Terze - Quarte e Quinte di tutti gli Indirizzi	
Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane opzione Economico-Sociale	263

Al suddetto limite, il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti motivate deroghe:

- altri gravi motivi di salute documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- adesioni a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo.

- assenze documentate e continuative che non pregiudicano, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Attribuzione del credito formativo

All'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio è possibile integrare il Credito Scolastico con il credito formativo (CF), attribuito a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti. Il controllo della validità dell'attestazione, prodotta dagli studenti nei tempi e secondo le modalità indicate dalla normativa, e l'attribuzione del credito è di pertinenza del Consiglio di classe. Per l'attribuzione del credito formativo, ai sensi della normativa vigente, si riconoscono in particolare le seguenti attività esterne, che devono essere prestate durante l'anno di riferimento per l'attribuzione del credito:

- attività sportive svolte in modo continuativo all'interno di Enti riconosciuti a livello nazionale o Federazioni affiliate al CONI, che comportino un significativo impegno settimanale;
- certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo;
- attività socio-assistenziali e di volontariato di carattere continuativo;
- certificazioni informatiche (patente europea ECDL e simili);
- attività svolte presso Conservatori musicali.

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico, tenendo conto della delibera annuale del Collegio dei Docenti, in merito alle attività progettuali svolte a scuola che si indicano come valutabili, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di classe.

È necessario altresì che le attività siano state svolte durante l'anno scolastico di attribuzione del credito, con profitto e per non meno di 15 ore.

Attribuzione del credito scolastico:

Per l'attribuzione del credito scolastico, in assenza di eventuali deroghe ministeriali, si utilizza la seguente tabella ai sensi del d.lgs.13 aprile 2017, n. 62:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA-M rappresenta la media dei voti con seguiti in sede di scrutini o finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un univoco o secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un univoco secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutini o finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Disseminazione dei risultati didattici

L'Istituto intraprenderà regolarmente iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curriculari che extra curriculari. Tali attività includono, a titolo esemplificativo, la pubblicazione di fotografie, immagini e video sul sito web dell'Istituto; il mantenimento dell'albo dell'eccellenza, costituito dall'elenco degli studenti che si sono distinti per il loro merito durante il percorso scolastico; la creazione di contenuti da pubblicare su quotidiani online o social media, esclusivamente in profili appositamente creati dall'Istituto o da Istituti partner in progetti congiunti (ad esempio, nel caso di progetti Erasmus). Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali, cioè in atteggiamento positivo e con un chiaro riferimento alle attività progettuali e didattiche. Ogni elenco sarà prodotto nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento dei dati personali. Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'Istituto prima che il trattamento abbia luogo e nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione "Privacy e Protezione dei Dati" accessibile dal sito web dell'Istituto.

Autovalutazione d'Istituto e Monitoraggio

Il monitoraggio e l'autovalutazione costituiscono uno strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo. Sono oggetto di valutazione interna gli aspetti didattici, organizzativi e gestionali. L'Istituzione Scolastica, a tal fine, si dota di strumenti di misura dell'efficacia della sua azione e affida alla funzionale strumentale area 1 il compito di predisporre e somministrare questionari di percezione relativi a tutte le attività della scuola e rivolti agli alunni, ai genitori, ai docenti e al personale ATA, al fine di restituire la percezione della scuola da parte dei principali *stakeholders*. Sulla base della valutazione degli esiti delle attività svolte e degli obiettivi di processo raggiunti, è possibile individuare, in una prospettiva diacronica, eventuali criticità e relative proposte di miglioramento che sostanziano il Rapporto di Autovalutazione della scuola e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM). Lo stesso PTOF è sottoposto ad attività di monitoraggio in seno al Collegio dei docenti, a cui vengono presentati i dati complessivi di tutte le rilevazioni. L'azione di condivisione e diffusione dei processi di autoanalisi/valutazione costituisce, infatti, una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa, favorendo la crescita professionale dei docenti e la diffusione della cultura dell'autovalutazione.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Progettualità a.s. 2024-2025

L'autonomia scolastica consente alle singole scuole margini di libera iniziativa nell'ampliamento dell'offerta formativa: il curriculum di studi può essere integrato da un ampio ventaglio di attività aggiuntive, tra le quali gli studenti possono scegliere in relazione alle loro attitudini ed alle loro inclinazioni. Alcune attività si svolgono in orario extracurricolare, altre nelle ore curricolari.

Tali attività, progettate dai Dipartimenti, dai vari referenti, dai singoli docenti o da gruppi di docenti, sono sottoposte al vaglio di un'apposita commissione e presentate al Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

I progetti che vengono presentati devono essere contraddistinti:

- dalla coerenza alla *mission* che definisce l'identità della scuola;
- dalla adesione alle finalità e agli obiettivi che la scuola indica e si prefigge
- dalla coerenza con gli obiettivi specifici dei singoli indirizzi di studio presenti.

I progetti si pongono gli obiettivi formativi presenti nel PTOF, operano su competenze trasversali e hanno ricadute sull'azione formativa, ampliando la quotidiana attività curricolare. L'offerta formativa proposta favorisce lo sviluppo delle competenze trasversali che possono essere perseguite più efficacemente attraverso un modello di progettualità strutturata e declinata in più anni scolastici.

La progettualità mira nello specifico a valorizzare le inclinazioni degli alunni, promuovere le eccellenze e contrastare la dispersione scolastica, soprattutto attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative. Consente, inoltre, di incrementare le opportunità di scambio con il territorio e con i principali stakeholders. Da Associazioni, reti ed Enti, infatti, provengono frequentemente proposte di progetti, che sottolineano il ruolo che la scuola esercita come agenzia educativa nel contesto in cui opera.

Il monitoraggio finale dei percorsi progettuali proposti permette di valutare la percezione e la soddisfazione degli studenti e dei docenti referenti rispetto alle attività proposte. Monitorare gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti consente di mettere in atto un'osservazione sistematica della valenza della progettualità proposta, nell'ottica di evidenziarne i punti di forza e cogliere eventuali criticità per poi operare le opportune modifiche, che si configurano come indispensabili e sono perseguibili nella prospettiva temporale della triennialità della progettualità d'Istituto.

La programmazione triennale della progettualità per l'ampliamento dell'offerta formativa, quindi, consente di declinare agevolmente negli anni i progetti approvati dal Collegio e di definirne meglio, anno per anno, le modalità di attuazione (**Allegato 2**). Nel triennio 2022-2025 saranno riproposti i progetti funzionali all'acquisizione di competenze chiave e al raggiungimento delle priorità d'Istituto sulle quali convergono le linee di miglioramento individuate (Corsi zero, moduli di recupero e potenziamento ...). Parimenti saranno riproposti tutti quei progetti che offrono valide occasioni di approfondimento disciplinare (Mat-Ita, corsi di preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, potenziamento EsaBac, ...); i percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche (*stage*, scambi culturali, teatro passivo,...); le attività di promozione delle eccellenze in competizioni di vario genere (gare, olimpiadi,...) e di valorizzazione delle inclinazioni, attitudini e interessi degli studenti (realizzazione di spettacoli musicali e teatrali, partecipazione a convegni, seminari, mostre, escursioni naturalistiche ...). Un'attenzione particolare sarà rivolta a quei progetti che promuovano in modo particolare l'impegno nel sociale, che favoriscano la piena inclusione degli alunni con disabilità e promuovano la sensibilizzazione verso le varie e complesse tematiche proposte dai docenti referenti (educazione alla salute, alla legalità, alle Pari opportunità) e dagli studenti (*eco-day*, sostenibilità ambientale, ...). La scuola, inoltre, è presente sul territorio come **scuola polo per il PNLS** (Piano nazionale lauree scientifiche) e, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Naturali dell'Università di Catania, è sede di formazione dei docenti di Scienze naturali che operano sul territorio di Paternò.

Alla progettualità d'Istituto si aggiunge, infine, la progettualità PNRR che contribuisce ad ampliare ed arricchire ulteriormente l'offerta formativa proposta.

Processi di inclusione scolastica

Il nostro Liceo opera da tempo per creare un ambiente educativo inclusivo dove realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà, ridefinendo il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, e riconoscendo, invece, il diritto alla personalizzazione degli interventi educativi a tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'area dello svantaggio scolastico, indicata come area dei BES, rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento, che necessita pertanto di educazione speciale individualizzata. Essa comprende tre grandi sotto-categorie:

1. La disabilità - certificata ai sensi della legge 104/1992 - per la quale è prevista l'elaborazione del PEI e la presenza di alcune figure specifiche di supporto, quali il docente specializzato in attività di sostegno, e, in caso di maggiore gravità, l'assistente all'autonomia e comunicazione.
2. I disturbi evolutivi specifici - in essa rientrano i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ed anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) - per i quali il Consiglio di classe elabora il PDP.
3. Lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale - Direttiva Miur del 27/12/2012. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata, si rileva un Bisogno Educativo Speciale (BES), generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono una particolare attenzione educativa.

A tutte queste tipologie di svantaggio scolastico, la Direttiva Miur del 27 dicembre 2012 estende i benefici della L. 170/10, cioè le misure compensative e dispensative.

Il Collegio dei Docenti del nostro Liceo, da anni impegnato in un'attenta riflessione sulle prassi relative all'inclusività, concretizza quanto programmato nei propri documenti (aggiornati periodicamente ed allegati al presente PTOF) nell'impegno quotidiano volto alla creazione di un ambiente educativo inclusivo, in cui realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, riconoscendo loro la personalizzazione degli interventi educativi e contribuendo alla realizzazione della **Mission dell'Istituto, indicata nel sostegno e nella valorizzazione di tutti e di ognuno.**

Il Piano per l'Inclusione (Allegato 3) è lo strumento condiviso che contribuisce ad “accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno.[...] Non è quindi un documento elaborato esclusivamente per gli alunni con bisogni educativi speciali certificati, ma è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, e si propone di fornire le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione” (nota MIUR n° 1551/2013, p. 1).

Il Protocollo Accoglienza per gli alunni con BES (Allegato 4) è un ulteriore strumento di lavoro, che esplicita l'operato della scuola dal punto di vista pedagogico e formativo, e si pone l'obiettivo di illustrare e condividere le misure gestionali e organizzative, adottate al fine di predisporre un ambiente educativo inclusivo.

Nella panoramica dei principi generali individuati nell'ordinamento nazionale, si delinea “il modello bio-psico-sociale di disabilità” come interazione tra il deficit di funzionamento della persona e il contesto sociale, carattere dominante per la definizione del Progetto di Vita della persona con disabilità. In questa ottica veramente inclusiva, la nostra Scuola propone interventi nei quali si riconosce la condivisione educativa e formativa di tutto il personale, al fine di soddisfare la domanda speciale di attenzione, promuovendo la didattica inclusiva basata sulla personalizzazione degli interventi educativi. L'organo collegiale preposto a porre in essere corrette prassi per l'inclusione è il Consiglio di classe, che formalizza in un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o in un Piano Didattico Personalizzato (PDP) le misure da adottare, stabilite in base alle caratteristiche individuali degli alunni e in accordo con la famiglia. Nei PEI e nei PDP sono indicate le misure compensative e dispensative, le strategie metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adottate dal Consiglio di classe, al fine di favorire il successo scolastico dell'alunno. Le strategie e le metodologie adottate si concretizzano nell'apprendimento cooperativo, nel tutoraggio, nel lavoro di gruppo, nell'apprendimento per scoperta, nell'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, grazie all'esistenza di ambienti di apprendimento inclusivi, quali le aule con LIM e monitor interattivi, i laboratori linguistici ed informatici, di Scienze e di Fisica. Importante anche l'attuazione di laboratori e progetti trasversali riguardanti la didattica inclusiva (laboratori teatrali e musicali, laboratori di riciclo creativo); gli interventi di tutoraggio per gli alunni stranieri, di supporto motivazionale agli alunni (tutor didattico), di sostegno a livello metodologico didattico per gli alunni del biennio (corsi zero). Le prove di verifica per la valutazione della disabilità, dei DSA e dei BES sono diversificate, coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio; vengono adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si rendono necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare supporti informatici, tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione, che fanno parte integrante del progetto pensato per ogni studente con BES, sono programmate ponendo molta attenzione alla scelta delle mete ed alle modalità di svolgimento, infine realizzate con gli ausili e le risorse necessarie ad una partecipazione attiva, reale, autentica da parte degli studenti. Le risorse umane attive nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione sono costituite dai docenti specializzati in attività di sostegno, dai docenti con incarico di Referenti Inclusione, DSA e BES, dal tutor didattico, dagli insegnanti con formazione specifica, dagli assistenti all'autonomia ed alla comunicazione messi

a disposizione dagli Enti Locali. **I docenti specializzati in attività di sostegno** promuovono il processo di inclusione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali, elaborano insieme ai docenti curricolari del Consiglio di classe la programmazione educativo-didattica, forniscono supporto specifico e condividono con il Consiglio di classe strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, collaborano nella rilevazione dei casi BES, condividono le informazioni relative alla documentazione dell'alunno disabile, coordinano i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno, coordinano la stesura e l'applicazione di PEI e PDP; lavorano con ciascun alunno del gruppo-classe, cercando di favorire le relazioni al suo interno. **I referenti Inclusione, DSA e BES** coordinano i diversi soggetti coinvolti nell'azione educativa (alunni, famiglie, docenti specializzati, docenti curricolari, assistenti igienico-personali ed all'autonomia e comunicazione, Enti esterni) in merito all'accoglienza ed all'inserimento degli alunni in entrata, alle problematiche relative alla stesura ed alla realizzazione di PEI e PDP, alla raccolta ed al coordinamento delle nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. **La Dirigente Scolastica** nomina e coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dalla stessa Dirigente Scolastica, dai referenti Inclusione, DSA e BES, da un insegnante specializzato in attività di sostegno. L'azione del GLI volge principalmente a migliorare il coordinamento fra le azioni di sostegno già in essere; inoltre rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, elaborando una proposta di Piano Inclusione da presentare al Collegio dei docenti.

Negli ultimi anni la presenza sempre in crescita di alunni con *background* migratorio, così come di alunni in mobilità studentesca e la necessità di rispondere a vari sempre diversi e nuovi bisogni formativi ha contribuito a promuovere l'esigenza di approfondire le tematiche legate all'educazione interculturale, di approntare strumenti per la rilevazione dei bisogni, di individuare progettare e attuare strategie didattiche innovative al fine di garantire il diritto-dovere all'istruzione, le pari opportunità formative e di valorizzare le risorse provenienti dall'apporto di altre culture. All'avvio dell'a.s. 2021/2022, il Collegio dei docenti del nostro Liceo ha nominato una Commissione accoglienza che si è posta l'obiettivo di redigere un Protocollo di accoglienza dedicato agli alunni con *background* migratorio. Tale Protocollo (**Allegato 5**), aggiornato annualmente, vuole configurarsi come un nuovo strumento di lavoro, pratico, funzionale e articolato in differenti azioni da realizzare individualmente, in attività da vivere all'interno della singola classe e in varie proposte progettuali d'Istituto.

Nella logica di favorire il successo scolastico di ogni studente, a partire dall'anno scolastico 2024-25 il Liceo F. De Sanctis aderisce al **Progetto Studente-Atleta di Alto Livello**, a supporto degli studenti impegnati in attività agonistiche di alto livello. La nostra istituzione scolastica provvede, infatti, alla personalizzazione dei percorsi formativi per quegli studenti che, prodotta istanza, posseggano i requisiti di ammissione al Progetto previsti dal Decreto ministeriale n. 43 del 3 marzo 2023 e dalla nota ministeriale del 30 settembre 2024. Ogni studente atleta di alto livello individuato sarà affiancato da un docente referente di Progetto interno (Tutor scolastico) e da un referente di Progetto esterno (Tutor sportivo segnalato dal relativo Organismo sportivo di riferimento). I Consigli di classe elaborano specifici percorsi formativi personalizzati (PFP) per quanto riguarda l'area "metodologie didattiche e personalizzazione delle verifiche" affinché tali documenti siano effettivi strumenti di personalizzazione, finalizzati al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti per le studentesse e gli studenti in tutte le discipline.

Mobilità studentesca internazionale individuale

In tanti documenti e Atti di indirizzo, l'Unione Europea si prefigge di promuovere lo sviluppo di un'istruzione di qualità e di respiro internazionale, incentivando la cooperazione tra gli Stati membri, al fine di sviluppare la dimensione europea dell'educazione e di favorire la mobilità degli studenti. La spinta a conoscere altre realtà per arricchire il proprio bagaglio culturale e di esperienze risulta evidente: il fenomeno di alunni che studiano in altri Paesi ha assunto la consistenza di un flusso continuo e rilevante soprattutto in ambito universitario e la mobilità studentesca internazionale individuale comincia a configurarsi anche nei Licei come un fenomeno strutturale in progressivo aumento. A livello ordinamentale, nelle Indicazioni Nazionali dei Licei, come anche

nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e nei vari Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato-Regioni, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione. Una delle finalità più importanti che il Liceo De Sanctis persegue è quella di dare un impulso significativo alle attività di internazionalizzazione dell'educazione, intesa come un processo di incoraggiamento dell'integrazione delle dimensioni multiculturali e multilingue all'interno del sistema educativo, con l'obiettivo di attivare e potenziare nei propri studenti competenze di cittadinanza globale, indispensabile per la formazione complessiva della persona. Già avviate da tempo a favore degli alunni dell'Istituto sono le mobilità individuali studentesche, grazie alle quali i singoli studenti frequentano un semestre o un intero anno scolastico presso una scuola straniera. Grazie ad una convenzione bilaterale firmata con il *Lycée Parc Impérial* di Nizza (Francia) numerosi alunni dell'Istituto hanno avuto e avranno ancora l'opportunità di trascorrere un determinato periodo (da una a due settimane) presso una famiglia ospitante di Nizza, e di frequentare le lezioni del liceo francese in equivalenti sezioni *EsaBac*; gli studenti del liceo francese potranno fare successivamente la stessa esperienza presso il nostro liceo in altro periodo dell'anno. Alle esperienze individuali si aggiungono le mobilità di gruppo in tutti i casi in cui è l'intera classe, o gruppi appartenenti a più classi, ad effettuare scambi bilaterali con scuole straniere ubicate nei vari Paesi europei in cui si parlano le quattro lingue studiate dagli alunni del nostro Liceo (inglese, francese spagnolo, tedesco). Le diverse opportunità di mobilità studentesca internazionale che la scuola offre a tutti gli alunni dell'Istituto scaturiscono dalla consapevolezza che gli studenti possano trasformare l'esperienza all'estero in un percorso di crescita personale, sviluppando non solo competenze linguistiche più elevate ma anche quelle *soft skills* che utilizzeranno in futuro in diversi contesti anche lavorativi, rendendoli capaci di adattarsi e di interagire meglio. Affinché tutti gli alunni del nostro Liceo possano intraprendere un percorso di sviluppo del proprio bagaglio culturale, ma anche di raggiungimento di un'identità personale, il Collegio dei docenti ha ritenuto fondamentale raggiungere l'obiettivo dell'**Accreditamento Erasmus** (Azione Chiave 1), per permettere agli alunni di vivere un'esperienza europea, individuale o di gruppo, di confronto con altre scuole, e di trascorrere un periodo di studio in uno dei Paesi aderenti al programma. Si tratta di un'opportunità di crescita, sviluppo di abilità e competenze per gli alunni e un'esperienza di grande arricchimento per la scuola nel suo insieme. Considerato, quindi, il grande valore educativo della mobilità studentesca internazionale nel Piano dell'offerta formativa triennale, si confermano le procedure relative alla suddetta mobilità (**Allegato 6 - Regolamento sulla attuazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale individuale**), per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe dell'Istituto. Inoltre, all'interno di ciascun Consiglio di classe interessato viene individuato il **docente tutor**, con il compito di tenere contatti, ricevere informazioni sulle attività all'estero e sul piano di studi svolto, dare informazioni sulle attività della classe in Italia, coordinare e curare il reinserimento nella classe dell'alunno al termine dell'esperienza di mobilità. L'intero Consiglio di classe dello studente che sceglie l'esperienza della mobilità studentesca internazionale è coinvolto nella stesura del Patto di corresponsabilità, accordo formativo per l'esperienza di mobilità studentesca individuale, firmato dalla Dirigente scolastica, dalla famiglia e dallo studente. Esso indica i nuclei disciplinari ritenuti essenziali ed irrinunciabili dai docenti che provvedono ad accertarne l'acquisizione attraverso varie tipologie di verifica durante il periodo di reinserimento dell'alunno nel contesto scolastico di appartenenza.

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

Come previsto dal D.lgs 77/2005 e dalla Legge 107/2015, il Liceo De Sanctis attua per gli alunni del triennio specifici percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), che mirano a favorire una più efficace integrazione tra il sistema dell'istruzione secondaria e il mercato del lavoro, promuovendo un apprendimento in grado di coniugare il *sapere* e il *saper fare* in contesti diversi da quello scolastico.

La scelta delle opportunità di alternanza avviene in base alla coerenza tra attività formativa proposta, profilo in uscita e disponibilità delle strutture ospitanti. La progettazione è generalmente triennale e per indirizzo di studio, ma può essere soggetta a variazioni annuali. Le attività di alternanza vengono progettate ed attuate per

classe, sia in orario scolastico che extrascolastico e di sospensione delle attività didattiche, in relazione all'intervento che si intende attuare.

A supporto dei PCTO opera una **commissione** costituita dalla Dirigente scolastica e da tre **referenti**. Essa si occupa di individuare e ricercare le strutture ospitanti la cui scelta viene poi deliberata dal Collegio dei docenti, di pianificare le attività da realizzare, indicando le modalità di svolgimento delle stesse, alla luce delle limitazioni e dei vincoli imposti dall'emergenza epidemiologica ancora in corso.

I referenti PCTO, inoltre, curano le relazioni con tutti i soggetti coinvolti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, in una logica di condivisione e confronto, favorita da incontri periodici.

Ogni classe coinvolta nel percorso, dopo aver ricevuto una formazione generale sulla sicurezza, intraprende il percorso progettato sotto la guida di un tutor aziendale e di un tutor didattico interno.

Il **tutor aziendale** è il referente esterno delle attività PCTO, indicato dalla stessa azienda o ditta o Ente partner dell'Istituzione scolastica per l'attuazione del percorso. Egli ne segue lo svolgimento, favorendone l'attuazione, in piena condivisione con il tutor didattico interno e con i referenti PCTO. Alla fine dell'esperienza, redige la scheda di valutazione dello studente, siglata dal Responsabile aziendale, e la certificazione delle competenze, che firma insieme con il tutor didattico interno.

Il **tutor didattico** è un docente della classe a cui spetta il compito di predisporre, insieme al tutor esterno, le linee progettuali del percorso; di organizzare e pianificare le attività; di coordinarsi, per gli alunni disabili, con l'insegnante di sostegno per la produzione di un progetto specifico aggiuntivo al PEI; di monitorare costantemente le presenze degli studenti; di assisterli e guidarli nelle attività, verificandone il corretto svolgimento; di gestire le relazioni con il contesto ospitante e con il tutor esterno; di fornire *in itinere* informazioni sul percorso alla Dirigente scolastica, ai referenti PCTO, al Consiglio di classe; di offrire supporto agli studenti nelle attività di rielaborazione delle esperienze che culminano in una relazione finale annuale; di valutare gli obiettivi raggiunti e le competenze sviluppate; di redigere una relazione finale in merito all'esperienza condotta.

Il monitoraggio dell'esperienza PCTO è affidato, oltre che alla relazione dei tutor, ad un questionario finale somministrato agli studenti.

Orientamento formativo

Il decreto ministeriale n.328 del 22 dicembre 2022 e la nota ministeriale n. 8040 del 19/11/2024 esplicano le Linee guida per l'orientamento relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4-Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Elementi salienti della riforma per la Scuola secondaria di secondo grado sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore, la realizzazione di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore in tutte le classi, l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti, l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento. Essa è, come previsto dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, una piattaforma "Famiglie e studenti", che integra in un solo spazio digitale servizi finalizzati ad accompagnare e supportare gli studenti nel percorso di crescita, per consentire loro di operare scelte consapevoli e di coltivare e far emergere i propri talenti. La piattaforma è costituita da un'infrastruttura tecnica che rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti e funzionali alle attività del predetto Ministero, al fine di semplificare l'accesso ad essi e il loro utilizzo. I servizi forniti dalla piattaforma Unica sono raggruppati in tre categorie omogenee:

- *Orientamento*
- *Vivere la scuola*
- *Strumenti*

La categoria che raccoglie tutti i servizi relativi all'attuazione delle Linee guida per l'orientamento è quella denominata "*Orientamento*" che comprende le seguenti sottosezioni tematiche:

- *Il tuo percorso*: comprende tutti i servizi che supportano studentesse e studenti nell'individuare i propri punti di forza, identificare le aree di miglioramento ed effettuare una scelta ponderata e consapevole per il prosieguo del percorso formativo e/o lavorativo. Nello specifico:

-Servizio "E-Portfolio", strumento digitale che accompagna nell'individuazione dei punti di forza delle studentesse e degli studenti e aiuta a compiere scelte consapevoli. Lo strumento consente di seguire

l'andamento del percorso di studi e lo sviluppo delle competenze a seguito delle attività svolte in ambito extrascolastico.

-Servizio “Docente tutor”, servizio digitale volto ad agevolare lo svolgimento dei compiti assegnati al docente che ricopre il ruolo di docente tutor, come previsto dalle Linee guida per l'orientamento, al fine di supportare studentesse e studenti nel percorso di studi e nella compilazione dell'E-Portfolio.

- *Guida alla scelta*: comprende tutti i servizi utili a genitori/esercenti la responsabilità genitoriale, studentesse e studenti, per approfondire l'offerta formativa delle scuole di loro interesse e per scoprire i trend del mondo del lavoro, al fine di garantire la possibilità di scegliere il percorso scolastico e/o lavorativo consapevolmente.

In riferimento alle figure dei tutor e dell'orientatore nella nostra Istituzione scolastica saranno nominati per l'a.s. 2024-2025 i docenti tutor e il docente orientatore secondo quanto stabilito dalla nota n. 8040 del 19 novembre 2024, per accompagnare nelle attività di orientamento gli studenti del triennio. A tal fine saranno abbinati ad ogni docente tutor un gruppo di studenti secondo i criteri di raggruppamento deliberati dal Collegio dei docenti.

Nello specifico i compiti dei **docenti tutor** sono i seguenti:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E- Portfolio personale (il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive, la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio «capolavoro»).
2. costituirsi “consigliere” delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali

Il compito dell'**orientatore** è quello di gestire i dati forniti dal Ministero sulle opportunità formative e lavorative, integrandoli con quelli raccolti nella realtà economiche territoriale, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e, soprattutto, degli studenti, affinché essi possano operare una scelta consapevole del percorso da intraprendere al termine degli studi secondari.

Nell'ambito delle attività di orientamento formativo, il nostro Liceo, a partire dall'a.s. 2023-2024, ha attivato per ogni classe **percorsi di orientamento formativo** di almeno trenta ore da svolgere in orario curriculare.

Tali percorsi, progettati dal Collegio dei docenti e individuati dai singoli Consigli di classe sono stati realizzati lungo l'intero anno scolastico. Per le classi del triennio sono state computate le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito del PCTO e dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle Università e dagli AFAM, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR.

La nota ministeriale n. 8040 del 19/11/2024 precisa, inoltre, che le istituzioni scolastiche avranno la possibilità di attivare specifici percorsi e moduli formativi di orientamento di 30 ore, facendone richiesta mediante avviso pubblico che sarà emanato dall'Unità di Missione per il PNRR. In riferimento ai suddetti percorsi, anche a sostegno di studenti con particolari fragilità o con particolari necessità e interessi, potranno essere impegnati i docenti tutor per i quali è previsto un ulteriore compenso calcolato sulla base delle ore aggiuntive effettivamente svolte.

Si riconferma intanto anche per l'a.s. 2024-2025 il modello di curriculum verticale dei percorsi di orientamento deliberato dal Collegio dei docenti in data 18 dicembre 2023. Esso individua per anno le macroaree (con il relativo monte ore) entro le quali far confluire attività mirate al conseguimento delle competenze riferibili ai cinque framework EntreComp, LifeComp, GreenComp, DigComp, Quadro delle competenze per una cultura democratica. Sottolineando la valenza orientativa di ogni disciplina, la realizzazione dei percorsi di orientamento coinvolgerà il maggior numero di docenti di ciascun Consiglio di classe, che attraverso la didattica orientativa si impegna a promuovere il protagonismo di ogni studente.

Modello di curriculum verticale dei percorsi di orientamento:

CLASSI	TITOLO MACROAREA	N. ORE	DISCIPLINE	ATTIVITÀ	COMPETENZE	ORARIO
PRIME	“Accoglienza”	8				CURRICULARE
	“Il viaggio: dal labirinto ai mondi possibili”	12				CURRICULARE
	“Scopro le professioni: intervista all’esperto”	10				CURRICULARE
SECONDE	“AAA: Autoefficacia- Autostima- Apprendimento”	20				CURRICULARE
	“Scopro le professioni: intervista all’esperto”	10				CURRICULARE
TERZE	“Scoperta di sé e del mondo”	10				CURRICULARE
	“Orientarsi”	20				CURRICULARE
QUARTE	“La relazione con gli altri”	10				CURRICULARE
	“Orientarsi”	20				CURRICULARE
QUINTE	“Il progetto di vita”	10				CURRICULARE
	“Orientarsi”	20				CURRICULARE

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio e di documentazione all’interno dell’E-portfolio orientativo, strumento a supporto dell’orientamento strutturato in quattro parti:

- Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
- Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
- Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio “capolavoro”;
- Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell’E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell’esame di Stato del secondo ciclo).

Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

L’investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi», secondo il Decreto Ministeriale n. 65 del 12 aprile 2023, prevede il rafforzamento dell’orientamento e dello studio delle materie STEM, della *computer science* e delle lingue, con l’obiettivo di far crescere nelle scuole cultura scientifica e pensiero computazionale e di rafforzare l’internazionalizzazione del sistema scolastico e delle competenze multilinguistiche di studenti e docenti (anche tramite Erasmus+). Le linee di intervento sono le seguenti:

Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle

linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM;

Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Formazione del personale scolastico alla transizione digitale

L'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4- Componente 1 del PNRR, secondo il Decreto Ministeriale n. 66 del 12 aprile 2023, prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale" attraverso la realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti e personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione della scuola tenendo conto dei quadri di riferimento DigiComp 2.2 e DigiComEdu. Le linee di intervento del progetto denominato "Docenti in formazione" sono le seguenti.

- Percorsi di formazione sulla transizione digitale, per acquisire competenze digitali di base ed avanzate;
- Laboratori di formazione sul campo, per applicare le conoscenze acquisite in contesti pratici;
- Comunità di pratiche per l'apprendimento, mirano a creare un ambiente collaborativo fornendo opportunità per condividere conoscenze, sperimentare metodologie e collaborare su progetti innovativi.

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, introdotto dalla L.107, c.56, e dal D. M. n. 851 del 27 ottobre (tutta la documentazione e la normativa relative al Piano sono reperibili al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/) prevede **tre grandi linee di attività** che mettono in campo finanziamenti da richiedere da parte della scuola tramite partecipazione a Bandi pubblici MIUR: 1.miglioramento dotazioni hardware e software; 2. attività didattiche; 3. formazione insegnanti.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede:

- **l'individuazione della figura dell'animatore digitale**, docente in possesso delle competenze richieste che svolgerà i seguenti compiti: formazione interna; coinvolgimento della comunità scolastica; creazione di soluzioni innovative.
- **l'individuazione di un team per l'innovazione**, costituito da tre docenti, di supporto all'attività dell'animatore digitale
- **l'attività di formazione rivolta al personale docente ed A.T.A**

4. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Risorse umane

Le scelte gestionali mirano ad un proficuo ed efficace raccordo tra la dimensione collettiva dell'operare in seno alla scuola e la valorizzazione delle singole attitudini e abilità personali. Il pieno raggiungimento degli obiettivi sui cui si fonda il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deriva, pertanto, non solo dalla dimensione collegiale e dalla condivisione di buone pratiche, ma anche dalla crescita individuale dei singoli soggetti che dal lavoro in *team* riescono a trarre significativi stimoli di arricchimento personale. Nella logica di un'ampia distribuzione di funzioni e dell'adozione di una *leadership* diffusa i soggetti coinvolti nella gestione della scuola che operano di concerto con la dirigenza scolastica sono numerosi, come si evince dal seguente elenco:

◆ i docenti collaboratori della Dirigente scolastica

costituiscono lo staff della dirigenza e si occupano della gestione organizzativo-didattica della scuola.

◆ il Direttore dei servizi amministrativi generali

◆ **le funzioni strumentali al PTOF (8)**

si occupano della gestione e del monitoraggio del PTOF, del supporto ai docenti, degli interventi e dei servizi per gli studenti, della gestione del sito Internet e del collegamento con gli Enti locali.

◆ **i coordinatori del Consiglio di classe (n. 46)**

hanno i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- si occupano della stesura del piano didattico della classe;
- si tengono regolarmente informati sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio;
- sono il punto di riferimento del Consiglio di classe;
- hanno un collegamento diretto con la Dirigente scolastica e la informano sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presenti eventuali problemi;
- mantengono, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e curano la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controllano regolarmente le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- presiedono le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga la Dirigente scolastica.

◆ **i responsabili di Dipartimento (n. 10)**

svolgono i seguenti compiti:

- avviare alla riflessione didattica, pedagogica, metodologica ed epistemologica per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento;
- illustrare gli elementi di novità sulla normativa vigente e favorire il dibattito;
- curare i rapporti con la Dirigenza in merito a quanto emerso dal dibattito;
- presentarsi come punto di riferimento nell'elaborazione dei “nuclei fondanti”, fatta salva l'autonomia didattica di ogni docente.

◆ **i responsabili dei laboratori e della biblioteca (n. 6):**

- il responsabile di laboratorio linguistico,
- il responsabile di laboratorio d'informatica,
- il responsabile del laboratorio di scienze,
- il responsabile degli impianti e delle attrezzature sportive,
- i responsabili della biblioteca.

◆ **i referenti delle attività del PTOF (n. 17):**

- progetti PNRR
- educazione alla salute
- educazione alla legalità
- pari opportunità
- bullismo e cyberbullismo
- Invalsi
- Inclusione
- DSA
- BES
- EsaBAC
- CLIL
- Erasmus
- Intercultura
- Attività teatrali e cinematografiche
- Mobility manager

- ◆ l'animatore digitale
- ◆ il *team* digitale
- ◆ i docenti tutor
- ◆ il docente orientatore
- ◆ la commissione orario
- ◆ la commissione PCTO
- ◆ la commissione accoglienza
- ◆ il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- ◆ il nucleo di autovalutazione d'Istituto (NIV)

collabora e opera con la Dirigente scolastica per la redazione del Rapporto di autovalutazione; si occupa della valutazione interna dell'Istituto raccogliendo e analizzando i dati relativi alle verifiche comuni, i dati degli esiti scolastici, gli esiti degli esami, i dati restituiti dal referente INVALSI (nello specifico: analisi dei dati dell'Istituto confrontati con i dati a livello nazionale/provinciale; problema del *cheating*; analisi dei risultati ottenuti nei vari *items* nelle classi); aggiorna il RAV; aggiorna il PdM e ne monitora lo stato di avanzamento; pianifica e facilita l'attuazione degli obiettivi di processo prefissati; analizza nel corso dell'anno i dati ricavati dalle azioni di monitoraggio; provvede alla raccolta sistematica dei dati utili all'analisi dei processi e dei risultati con particolare riferimento all'area didattico-educativa; predispone una relazione annuale da presentare al Collegio dei docenti.

Accordi di rete

Le Istituzioni scolastiche, in virtù della loro autonomia organizzativa e didattica, sancita a livello legislativo, possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

L'accordo può avere per oggetto:

- attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento
- attività di amministrazione e contabilità
- acquisto di beni e servizi, organizzazione e altre attività coerenti con le finalità istituzionali delle scuole in rete.

Il nostro Istituto interagisce proficuamente con tutti gli *stakeholders*, collaborando in termini di continuità, e, in modo significativo, con i soggetti istituzionali e le realtà sociali, educative e formative presenti sul territorio.

La partecipazione ad Accordi di rete e Convenzioni rappresenta una valida opportunità per orientare la propria *governance* verso dinamiche sinergiche che permettano la razionalizzazione delle risorse finanziarie e organizzative, e amplino l'offerta di attività didattiche per gli studenti e di proposte formative per i docenti e il personale ATA. Per il triennio 2022-2025 sono confermati, pertanto, i seguenti Accordi di rete di scopo:

- Rete scuole EsaBac Sicilia;
- Rete scuole LES Italia;
- Rete Sofia per la formazione dei docenti;
- Rete "Programma TRANSALP";
- Rete d'Ambito n.7;
- Rete con Comune di Paternò – Servizio Civile Nazionale;
- Rete Scuola sicura;
- Rete impresa sociale Con i Bambini. Progetto: "C'entro anch'io a scuola" con 32 partner della provincia di Catania, con il Consorzio Il Nodo ente capofila, di cui 11 istituti scolastici e 7 comuni;
- Rete interprovinciale delle scuole multiculturali in attuazione del Progetto MIUR n. 740 "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri" - Programma FAMI, Obiettivo Specifico 2 "Integrazione e migrazione legale" – Obiettivo Nazionale 3 "Capacity building" – lettera K;
- Rete teatro attivo in lingua spagnola;
- Tirocini Formativi Attivi – Università degli Studi di Catania e Università Kore di Enna;
- Orientamento attivo Università di Catania

- Rete “Osservatorio d’Area 11” e figura dell’Operatore Psicopedagogico Territoriale.

Sicurezza e formazione

Ai sensi del Dlgs 81/2008 la scuola elabora il *Documento di valutazione dei rischi*, corredato dal Piano di evacuazione e nomina gli addetti alla sicurezza e le figure sensibili tra personale docente ed ATA.

Gli addetti alla sicurezza sono i seguenti: RSPP di Istituto, ASPP di Istituto, RLS di Istituto, addetti alle emergenze primo soccorso, addetti alle emergenze antincendio.

Ai sensi del D.lgs 81/2008 si prevedono corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per i docenti e il personale ATA (art.36 /37 del D. lgs 81/2008).

La legge 107/2015 ha introdotto, infine, un corso sulla sicurezza specifico per gli alunni delle classi terze coinvolti nella realizzazione dei percorsi alternanza scuola-lavoro (c. 38).

Piano per la formazione dei docenti-triennio 2022-2025

La Legge 107/2015 a proposito della formazione in servizio del personale docente (comma 124) dispone il principio dell'obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento. In tale prospettiva è fondamentale la ricognizione dei bisogni formativi del personale docente che costituiscono espressione delle esigenze di crescita professionale. Lo sviluppo professionale continuo (CPD) innesca dinamiche di miglioramento della scuola per rispondere ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio in una realtà fortemente complessa.

Il piano di formazione è triennale (**Allegato 7**) e prevede un aggiornamento annuale orientato, conformemente alle finalità della progettazione d’Istituto, verso la didattica innovativa, l’acquisizione di competenze informatiche e linguistiche, la ricerca, l’approfondimento docimologico, l’inclusività, la condivisione di buone pratiche. I docenti hanno la possibilità di aderire nel triennio a varie e differenti proposte formative o di mirare a una formazione specifica strutturata e organizzata in più annualità.

Nella prospettiva di un percorso formativo che, in ogni caso, risulti stimolante e vicino agli interessi e alle esigenze dei singoli docenti, l’Istituzione Scolastica offre un ambiente di apprendimento diffuso, qualificato da un’ampia scelta di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, riviste, pubblicazioni, esperienze associative, proposte di ricerca, attività accademiche.

Tra le varie opportunità di formazione che l’Istituto offre ai propri docenti, vi è, a partire dal corrente anno scolastico, la proposta di mobilità per i docenti del programma europeo Erasmus+ Azione. Il nostro Liceo ha sottoposto, con esito positivo, la propria candidatura all’Agenzia Nazionale Indire per l’accreditamento dell’Istituto al suddetto progetto, che permette ai docenti di trascorrere un periodo all’estero per attività di studio e/o di lavoro. La partecipazione al progetto risponde ai bisogni formativi espressi dai docenti, nella consapevolezza che la formazione costituisce un’opportunità di miglioramento professionale e personale ed ha certamente una ricaduta positiva sull’azione educativa rivolta agli studenti. Tale scelta è stata anche dettata dalla volontà di consolidare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti che si rendono disponibili per la realizzazione dei percorsi di eccellenza che la scuola offre agli alunni, e, in tal senso, gli obiettivi che la scuola vuole perseguire non solo attraverso la progettualità Erasmus ma anche attraverso i corsi di formazione per il conseguimento da parte dei docenti delle certificazioni linguistiche sono tre:

- Incremento delle sezioni CLIL e *EsaBac*, strettamente legato al numero di docenti in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche.
- Sviluppo di una politica scolastica volta all’internazionalizzazione dell'Istituto e la dimensione europea degli apprendimenti per l’integrazione sociale ed occupazionale dei giovani, tramite attività di *job shadowing*. L’esperienza di *job shadowing* rappresenta un’occasione di scambio e di apprendimento reciproco con altri docenti europei, per concretizzare interventi di ricerca ad alto valore aggiunto internazionale. Attraverso lo sviluppo delle competenze in lingua straniera dei docenti, si punterà al rinnovamento delle pratiche educative, dei contenuti e delle metodologie didattiche.
- Utilizzo di nuove metodologie linguistiche, finalizzate alla preparazione ed al conseguimento delle certificazioni linguistiche da parte degli alunni e dei docenti interni. Queste saranno raggiunte

tramite corsi di metodologia linguistica per i docenti di lingua inglese. Le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del maggio 2018, auspicano che le persone imparino le lingue in modo formale, non formale e informale durante tutto l'arco della vita; questo principio vale per i docenti prima ancora che per gli studenti, poiché gli insegnanti possono favorire lo sviluppo di queste competenze solo se per primi ne sono attori e fruitori.

Oltre alle offerte formative della singola Istituzione scolastica, sono rilevanti quelle proposte a livello di Ambito e di rete, da attuarsi in varie modalità (in presenza, *on-line*, *blended*).

I docenti possono seguire percorsi di formazione esterni, anche attingendo alle proprie risorse economiche e agli incentivi previsti dalla Legge 107/2015.

Sarà cura di ogni docente documentare la propria formazione nel suo portfolio professionale, contenente il *curriculum* professionale comprensivo anche dei percorsi formativi.

Aree tematiche per percorsi formativi, conformi alle finalità del PTOF individuate dai Dipartimenti disciplinari	
■	Lingue straniere
■	Informatica
■	Docimologia
■	Inclusione
■	Didattica innovativa
■	Interculturalità e multiculturalità
■	PCTO
■	Metodologia CLIL/EsaBac
■	Aggiornamento disciplinare
■	Sicurezza
■	Orientamento

Piano per la formazione ATA-triennio 2022-2025

I bisogni formativi rilevati sono quelli di un costante aggiornamento rispetto alle procedure amministrative e alla legislazione che le disciplina, alle nuove procedure informatizzate (*passweb* e piattaforme amministrative), alle procedure contabili e alla legislazione ad esse connessa, alle tematiche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, anche in relazione alla tutela della salute dei lavoratori e degli utenti, alle pratiche inclusive con riferimento alla relativa legislazione.

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 09/12/2024

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 24/01/2025